

La preside subito tornata in Puglia I sindacati: doveva avvisare prima

Figino Serenza. Carmen Apicella, appena nominata, è rientrata come rappresentante a Foggia Cgil, Cisl e Uil preoccupati per l'impegno che ricade sulla sua sostituta, già in servizio a Mariano

FIGINO SERENZA

«Avrebbe dovuto avvisare prima, se non altro, la scuola».

Commentano così gli stessi sindacalisti la vicenda della neominata dirigente scolastica di Figino Serenza, la professoressa **Carmen Luisa Apicella** - vincitrice del concorso pubblico della fine di agosto - subito rientrata nella sua regione di provenienza, la Puglia, in distacco sindacale.

In questi mesi, non sarà quindi di preside dell'istituto comprensivo figinese, riferimento anche per le scuole dell'obbligo di Carimate e Novedrate.

I risvolti

Tra i sindacalisti, c'è chi si dice preoccupato per il carico di lavoro che graverà sulla reggente nominata, **Leonarda Spagnolo**, già al vertice dello Jean Monnet, uno degli istituti superiori con il maggior numero di studenti del territorio.

Ci si interroga quindi anche sulle valutazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La professoressa Apicella non risulterebbe come collega di sigla a nessuno dei sindacalisti comaschi di Cgil, Cisl e Uil contattati.

Possibile che ne sappiano qualcosa di più a Foggia. Ad ogni modo, i sindacalisti lariani parlano di una questione di opportunità quantomeno nella comunicazione tra la nominata dirigente e l'istituto comprensivo. Precisazione: il distacco sindacale, nel mondo della scuola, deve essere comunicato di regola entro il 30 giugno. Possibile quindi che si tratti di periodo di aspettativa nel contesto del di-

stacco. **Giacomo Licata**, segretario generale Cgil Como, nelle sue considerazioni, non tralascia un aspetto.

Le reazioni

«In casi del genere, per una questione di coscienza personale, è meglio avvisare il prima possibile la scuola - dice Licata - Nella fattispecie, non conoscendo nel dettaglio le motivazioni della docente, non vorrei scendere in giudizi affrettati».

E aggiunge: «Comunque il ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale dovrebbero avere tempistiche diverse sulle nomine: non la fine di agosto, come successo, ma almeno un mese prima. I diritti sindacali dei lavoratori non si possono mettere in discussione, ma l'amministrazione scolastica deve porre delle tutele per evitare che si resti senza preside».

Analoghe le considerazioni di Cisl Scuola dei Laghi, da **Albino Gentile**. «Non posso entrare nel merito delle decisioni della docente, ma una scelta di questo tipo, in una provincia che ha già una sofferenza, certamente avrà delle ricadute. Spero che l'Ufficio Scolastico Regionale abbia fatto le sue valutazioni: la dottoressa Spagnolo ha già il suo bel l'impegno con il Monnet».

Concorde **Gerardo Salvo**, Uil: «Se aveva il distacco sindacale, avrebbe dovuto informare l'amministrazione scolastica prima: si pone una questione di opportunità».

Difficile contattare la professoressa Apicella: al Comprensivo di Figino dicono di non avere nemmeno un numero di telefono o una mail.

Christian Galimberti

LA PROVINCIA

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2019



Le scuole medie di Figino Serenza: l'istituto comprensivo include anche Carimate e Novedrate ARCHIVIO

Le reazioni in paese

Il sindaco di Figino sbotta «Situazione vergognosa»

«Vergognoso. Questa signora ha vinto un concorso, ha ricevuto un incarico, lo ha accettato e magicamente il giorno dopo riceve un richiamo sindacale? Qualcosa non torna... Confidiamo nell'ottimo lavoro che sicuramente sapranno fare i nostri insegnanti per garantire un proficuo anno scolastico ai nostri ragazzi. L'amministrazione comunale augura buon lavoro alla reggente Leonarda Spagnolo e alla vicepresidente professoressa Maddalena Pappalardo». Così il sindaco

Roberto Moscatelli, Lega, nel suo post su Facebook dedicato al caso. Al telefono aggiunge dell'altro. «È una vergogna italiana, ed ecco un altro anno di reggenza, è una vergogna perché non ha senso che una persona che vince un concorso e viene assegnata in una Regione che non è la sua, accetta l'incarico poi il giorno dopo che ha fatto il passaggio di consegne con il preside uscente, il professor Lucio Benincasa, se ne va. Si vede che in Italia funziona così. Per fortuna

abbiamo la professoressa Pappalardo, che conosce bene la realtà figinese, dato che insegna nel nostro istituto da diversi anni», dice il sindaco. Moscatelli, che ha da subito iniziato anche i confronti con gli altri sindaci - a Novedrate Serafino Grassi, a Carimate Roberto Allevi - prova a guardare nella prospettiva del medio termine. «In tre anni rischiamo di essere costretti ad avere tre reggenti, perché la professoressa Leonarda Spagnolo non potrà essere reggente più di un anno. Sono sconcertato. Ci fidiamo dell'operato della dirigente. Ma penso che chi rischia di risentirne, alla fine, siano i nostri ragazzi». C.GAL